

tante fu sollevata dallo stesso consigliere circa la competenza passiva della somma non rimborsata al comune per le opere di seconda categoria intorno all'Arno.

Rammentando le varie deliberazioni del consiglio in proposito, esponendo le cifre del costo effettivo delle opere, e la liquidazione fattane dal Governo egli domandava conto alla Giunta della mancata esecuzione di una deliberazione, adottata dal consiglio fino dall'anno 1882, per la costituzione del consorzio degl'interessati, a norma dell'art. 95 della legge sulle opere pubbliche; costituzione che avrebbe permesso al comune di liquidare la differenza fra la spesa effettiva sostenuta e le quote rimborsate, ed avrebbe diminuito l'onere del bilancio per la parte corrispondente al debito da accollarsi al consorzio.

Tanto più egli doveva deplorare la inerzia della Giunta, quando gli constava che, nonostante la deliberazione del 1882, si era nominata una Commissione per studiare la risoluzione di questo affare, forse perchè se ne vagheggiava una diversa da quella stabilita dall'amministrazione precedente e che il Consiglio di Stato aveva riconosciuto come più ovvia e ragionevole.

L'assessore Nardi-Dei tentò malamente di scusare la Giunta dicendo che tutta la sua attività era stata assorbita dalla liquidazione in corso col Governo, e che per il rimanente ci sarebbe stato tempo.

Dalla discussione risultò poi che l'amministrazione comunale era a conoscenza del parere del Consiglio di Stato, accennato dal consiglier Montorzi, fino dal luglio del 1885; ma che da quell'epoca, nonostante le ripetute ricerche fattene varie volte dallo stesso consigliere, non si era peranco curata di arrivare a conoscerne il preciso tenore.

E questo fatto è indice sicuro della sollecitudine e della solerzia con cui la Giunta attende alle questioni più vitali per l'amministrazione del comune. Basta infatti pensare che il solo valente della metà delle opere, esclusi gl'interessi, rappresenta un importare di oltre 700 mila lire, e che gl'interessi ascendono forse ad altrettanta somma, per comprendere come dalla sollecita liquidazione di queste attività, più che dall'aggravamento delle imposte, potesse addiventare un efficace rimedio al disavanzo.



Il 18 Marzo

L'onorabile Presidente del Consiglio ha ricevuto molte felicitazioni, per l'anniversario del 18 marzo 1876.

Nessuna ironia più acuta di questo, scrive la *Riforma*.

Un po' di Luco

Il *Fracassa* annunzia che ad un fratello dell'on. Ungaro, prete, era stata concessa una pensione annua di favore per L. 1400, pochi giorni prima della votazione del 5 marzo.

Il *Roma* di Napoli annunzia che un altro deputato ministeriale ebbe un sussidio di 6000 lire, detratte dal fondo per danneggiati politici.

Il *Messaggero* desidera di conoscere: se è vero che Giuseppe Fil-Astolfone, fratello del deputato Fil-Astolfone sia stato in questi giorni promosso da caporale a brigadiere delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo collo stipendio di lire 5000 annue?

se è vero che il figlio dell'on. Laporta sia stato pure in questi giorni nominato ispettore dei tabacchi.

I giornali officiosi non smentiscono queste notizie, ma cercano di spiegarle, o di attenuarle.

Questo accumularsi, osserva la *Tribuna*, di accioni a vere od a supposte corruzioni parlamentari operate dal Ministero, ferisce nel cuore il decoro ed il prestigio della Camera dei deputati.

In altri tempi, la Camera stessa, gelosa della rispettabilità sua, non l'avrebbe tollerata. Una inchiesta severa avrebbe fatta pronta ragione dei sospetti e delle accuse.

Oggi tutto passa in mezzo alla più grande indifferenza. Né le così dette spiegazioni dei giornali officiosi, che in sostanza poi confermano i fatti, e solo li rappresentano con un aspetto più tollerabile, valgono a scuotere l'inerzia.

È egli possibile che il Parlamento italiano non senta una buona volta il bisogno di uscirne?

Contro il malgoverno

La *Democrazia* stampa:

Sappiamo che per iniziativa di molti tra i superstiti dell'eroica falange dei Mille, sta firmandosi una protesta contro la condotta immorale dell'attuale gabinetto.

La iniziativa è degna di elogio.

Nessuno più dei Mille ha diritto di elevare la voce contro coloro che hanno ridotto così in basso quell'Italia, che Garibaldi ed i suoi volevano grande e rispettata.

Il Ministero-pagliaccio

Leggiamo nella *Riforma*:

« Abbiamo dall'Aquila che, difesi valorosamente dagli avvocati Camerini, De Caris e Tedeschi, i ministri pagliacci se la cavano con una multa complessiva di ottanta lire.

« A dieci lire l'uno, non si può dire che i ministri sieno cari.

« Il prefetto Capitelli è stato, ci dicono, chiamato a Roma ad *audirentium verbum*. Forse l'on. Depretis trova ch'egli fa ribassare di troppo i fondi ministeriali. E in questo momento la cosa può essere pericolosa.

Vecchi-Des Dorides

La Sezione d'accusa ha rinviato gli imputati nel processo De Dorides alle Assise.

Il dibattimento è fissato per la prima quindicina di maggio.

Le circoscrizioni elettorali

Il 22 corrente si adunerà la Giunta della Camera per le circoscrizioni elettorali.

Alcuni commissari si propongono di rimettere in campo la questione dello scrutinio di lista e del ritorno al Collegio uninominale; e siccome due dei commissari che avevano votato per la conferma dello scrutinio di lista, nell'approfondire gli studi hanno cambiato assolutamente opinione, si che oggi non esitano a protestarsi propensi al ristabilimento del collegio uninominale, così la maggioranza sarà spostata, e rimessa a partito l'abolizione dello scrutinio di lista, questo concetto prevarrà nella commissione.

La popolazione in Italia

Dalle tavole statistiche pubblicate risulta che nel primo semestre del 1885 morirono in Italia 372,911 persone.

I nati, nell'anno scorso, furono 581,466, e superarono i morti di 208,555.

Sta in fatto che di fronte agli ultimi anni, la cifra della mortalità è diminuita, ma sarebbe difficile provare che questo sia l'effetto del buon governo, come l'on. Depretis vorrebbe far credere.

Il credito agrario

Le modificazioni che l'Ufficio centrale del Senato intende di apportare nel disegno di legge sul credito agrario, riguardano particolarmente le garanzie dei proprietari, che furono menomate, nel progetto approvato dalla Camera, a favore di cui abbia concesso il mutuo.

L'Ufficio centrale del Senato vorrebbe rendere meno sensibili le deroghe alle norme del codice civile che su questo punto furono accettate dalla Camera.

Premi all'esportazione

Il concorso per i premi agl'industriali che accrescono l'esportazione dei nostri prodotti fu prorogato fino a tutto luglio p. v., con decreto dell'on. Ministro di Agricoltura e Commercio.

Riduzione dello sconto

Il Consiglio Superiore della Banca Nazionale ha deliberato di ridurre lo sconto dal 5 al 4 1/2 per cento.

Faranno altrettanto i Banchi di Napoli, della Sicilia, la Banca Romana e la Banca Toscana.

Per i viticoltori

I nostri lettori sanno già come dopo lunghi studi ed esperienze per combattere la peronospera, questo terribile flagello dei nostri vigneti, si riuscì a provare che l'idrato di calce, era l'unico rimedio di sicura efficacia.

Una vite intristisce perchè il mal germe la avvelena? Ebbene basta formare una soluzione di acqua e idrato di calce - questo nel rapporto dei tre o quattro per cento - e spazzare ripetutamente la vite. A poco a poco la stabilità ritorna: i pampini si allungano le foglie si allargano e rinverdiscono e i grappoli diventano abbondanti.

Trovato il rimedio, conveniva avere un pratico apparecchio per applicarlo, ed a questo scopo il Ministro di Agricoltura bandiva un concorso presso la Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano. Concorso simile veniva pure aperto presso la scuola di Montpellier in Francia.

L'apparecchio dovrebbe consumare la minor quantità di acqua di calce possibile, ed avere un getto dolce, in modo che il liquido venga a spandersi sulle foglie come una pioggia minutissima, affinché la funzionalità delle foglie non possa essere offesa; dovrebbe inoltre avere i requisiti della facilità d'uso, né essere soggetto a facilmente guastarsi.

Fra i migliori apparecchi, esposti a Conegliano figura quello di certo Romagnano da Novi. Eccellenti apparecchi sono i due premiati a Montpellier, di cui uno del Zorzi di Bologna.

Fra i molti, uno di uso pratico, di poco costo, è quello del signor Taverna da Segrè (Alessandria).

Il giorno 18 ebbero luogo le premiazioni della Mostra.

Fu conferita la medaglia d'oro a Balestrazzi di Imola, a Noël di Parigi ed a Zabeo di Padova.

La medaglia di argento con lire 150 fu conferita a Candeo di Mestrino, a Garola di Limena ed a Venturini di Treviso.

Congedi anticipati

Il Ministero della Guerra ha determinato che siano congedati, per anticipazione, i seguenti militari provenienti dai distaccamenti del Mar Rosso:

- Gli ascritti alla classe 1872, della arma di cavalleria;
- Gli ascritti alla classe 1863, delle altre armi e corpi;
- Gli ascritti alla classe 1864, con obbligo di due anni di servizio sotto le armi.

L'uniforme della fanteria

Il Ministero della Guerra avrebbe messo allo studio alcune modificazioni all'uniforme della fanteria.

La modificazione principale consisterebbe nel sostituire la mantellina al cappotto attuale.

A quanto pare, la vecchia mania dell'on. Risotti torna a prodursi.

Il Congresso dei Reduci

Il Comitato centrale delle Associazioni federate tra i Reduci dalle patrie battaglie, composto degli on. Bertani e Majocchi e del colonnello Meyer, desiderando di affrettare il giorno della convocazione del terzo Congresso, rivolge formale invito a tutte le associazioni federate, perchè vogliano cominciare nel loro seno lo studio dei quesiti che i singoli soda-

lizi intendessero sottoporre allo esame della generale assemblea.

Tali quesiti dovranno esser comunicati al Comitato centrale non più tardi del 15 aprile p. v.

Sport Pisano

Le corse dei cavalli

Venerdì, come avevamo annunziato, ebbe luogo sul prato delle Cascine di S. Rossore la prima giornata di corse, e come avevo augurato, fu il più bel tempo che mai si potesse desiderare.

Il concorso del pubblico fu numeroso così che più non era dato immaginarsi, e numerosissime furono pure le gentili signore intervenute.

Rammentare qui una ad una le signore che eran presenti è cosa quasi impossibile; tanta e sì fitta era la folla della carrozze, così spessa la ondeggiante selva dei cappellini, che l'occhio si confondeva; perduti in quel labirinto, altro non rimaneva che ammirare, e l'animo d'altro non era capace che di qualche peccato ardente di desiderio.

La colonia livornese aveva mandata una numerosa e scelta rappresentanza. Alcune delle signore erano nei due magnifici equipaggi del marchese Rodocanacchi e notai fra esse le due belle signore Rodocanacchi in nero e la signora Cave in velluto frappé.

Pisa aveva mandato il suo *fine fleur*. La contessa Mastiani in bianco con guarnizione di ricche trine e larghe strisce di velluto viola; la signora Sofia Simonelli in nero e la gentile sua signorina in celeste; la signora Simonelli Pacini in grigio tortora; la contessa Franceschi Bicchieri in color nocciola e le vezzose sue signorine in bianco, a fiori; la signora Rosselli Nissim con una veste a righe di vari e smaglianti colori; la signora Dalla Noce in velluto frappé e la signora Aghib in verde bottiglia.

La contessa Peverada, la contessa Alliata e la signora Perugia Sapino in crema; le signorine Curini in bianco; la signora Formichi, la signora Orsini, la signora Viti, la signora D'Ancona, e molte e molte ancora dovrei ricordare, ma il tempo e lo spazio non bastano.

★

Parliamo dunque dei vincitori.

Il *Premio di Pisa* fu vinto di una lunghezza da *Allegria* del sig. Rook, venne secondo *Rodomonte* del sig. Calderoni, che precedeva di due lunghezze *York* del sig. generale Agei.

Il *Premio del Serchio* toccò a *Snaffe* del marchese Fassati, che vinse di un'incollatura a *Lepanto* della Razza Sansalva, che precedeva di quattro lunghezze *King Bruce* del principe Ottaiano.

Il *Premio le Rondinelle* fu guadagnato da *Enio* del generale Agei, che vinse di due lunghezze *Innominato* della Razza Sansalva, e a dieci lunghezze venne terzo *Dionisia* del cav. Bertone.

Il *Premio di Barbaricina*, pel quale entrarono in gara nove cavalli, venne sospeso per molto tempo gli spettatori, perchè riusciva difficilissimo il disporre i cavalli per la partenza. Finalmente mossero e giunse primo *King Bruce*, del principe Ottaiano, per tre lunghezze; secondo, per due lunghezze *Fire Bell* della Società Porta Latina; terzo *Queen O' Scots* del sig. Rook.

★

Per le corse di domani i nostri favoriti sono:

Premio del Gombo — *Enio* o *Allegria*.

Premio dell'Jockey Club — *Snaffe* o *King Bruce*.

Premio del Ministero — *Lepanto* o *Fire Bell*.

Premio della Sterpaia — *Algoal*, se correrà, altrimenti *Jupiter*.